



Questioni di fondo

Candidati donna al Colle? Abbiamo fatto talmente tanto per le pari opportunità, non abbiamo niente da dimostrare

Serracchiani, schiaffo ai ribelli

«Non c'è nulla a sinistra del Pd»

La vice di Renzi: «Niente patti segreti. Nomi? Non abbiamo deciso»

ROMA

DEBORA SERRACCHIANI, partiamo da Tsipras. Che cosa potrà cambiare per l'Europa la sua probabile vittoria?

«In Europa non credo molto, se non la capacità di Tsipras di parlare con il Partito socialista europeo, e molto neppure in Grecia, che non può permettersi di uscire dall'Unione».

Nella sinistra italiana? Riprenderanno fiato quelli che vagheggiano un partito di sinistra a sinistra del Pd?

«Guardi, credo che questo vada chiesto a chi ha tali velleità. Per quanto ci riguarda penso che il Pd abbia saputo interpretare la sinistra moderna con alcune scelte di campo importanti: il taglio delle tasse, l'attenzione al sociale, il mercato del lavoro, gli interventi sulle banche che così poco sono piaciuti alle banche, le tasse sulle rendite finanziarie, l'abbassamento del costo del lavoro. Aspetti che la sinistra italiana ha sempre rivendicato».

Molti dicono che l'accordo sul Quirinale è già fatto, e tutto ciò che succede di qui a giovedì è cinema.

«Ho sentito questa obiezione. Ovviamente non c'è niente di vero. Semplicemente sta avvenendo in Italia quello che in molti paesi europei è una maturità acquisita: nelle grandi scelte delle regole democratiche partecipano tutti. Per le scelte economiche che invece abbiamo fatto l'opposizione ha fatto l'opposizione».

In realtà sul Jobs Act chi ha urlato di più è stata la sinistra Pd.

«È vero, hanno fatto una partita dura, ma poi nel tempo siamo riusciti a conciliare istanze diverse. E alla fine molti hanno votato con il partito. Sul Quirinale sta procedendo tutto nella massima trasparenza».

Ma il Patto del Nazareno qualcosa sul successore di Napolitano avrà pure comportato...

«Tutti gli incontri si svolgeranno al Nazareno...»

Il Nazareno con Berlusconi...

«Sì, certo. Era per dire che la posizione di Largo del Nazareno è centrale e rispecchia la centralità del Pd nel sistema politico italiano. E il valore degli incontri con Berlusconi è l'aver rimesso intorno allo stesso tavolo forze così distanti a parlare di riforme utili al Paese. Ma non ci sono accordi o clausole segrete».

Con i grillini come vi comporterete? Hanno detto di non voler venire alle vostre consultazioni.

«A Grillo va bene votare insieme solo se votiamo i loro. Ce ne faremo una ragione».

Cercherete di recuperare con Bersani?

«Le riforme sono una cosa e il Quirinale un'altra. La necessità prima è tenere insieme il Pd. Dentro al partito il dialogo è costante».

Ci sarà un nome o una rosa?

«Ancora non abbiamo deciso. L'importante è sapere che dalla proposta che alla fine farà il Pd partirà poi il confronto decisivo con gli altri».

È scomparso il tema della donna, molto presente fino a qualche settimana fa. Perché?

«Abbiamo fatto così tanto per le pari opportunità che non abbiamo niente da dimostrare in questo settore. Donna o uomo serve la persona giusta».

Pierfrancesco De Robertis



Il forfait di Beppe

Grillo non si presenta? Ce ne faremo una ragione



Le elezioni in Grecia

Se vince Tsipras non cambierà nulla

IL NODO

«Separiamo riforme e Quirinale: l'obiettivo è tenere insieme il partito»



VICESEGRETARIA
La governatrice friulana
Debora Serracchiani
(Germogli)

